

A PORDENONE Inaugurazione il 30 novembre Casa Zanussi verso il mezzo secolo celebra l'arte di Virgilio Tramontin

PORDENONE - È un appassionato omaggio all'arte di Virgilio Tramontin, maestro incisore ma anche pittore di intensa liricità e grande raffinatezza, la mostra che si aprirà sabato 30 novembre (ore 18.30) alla Galleria Sagittaria del Centro Culturale Casa Zanussi di Pordenone, dove resterà visitabile fino a domenica 2 marzo.

"Virgilio Tramontin. La pittura" propone un percorso espositivo composto da una settantina di quadri, per guidare lo spettatore alla scoperta di un prezioso ciclo di inediti, opere mai viste e mai uscite dallo studio dell'artista. Una insospettabile quantità di tavole, cartoni e tele di piccole e medie dimensioni di limpida e intensa poesia: opere che non hanno nulla da invidiare ai molto più noti, ed apprezzati, risultati dell'incisione.

Una ricca produzione di paesaggi, nature morte e ritratti, che hanno accompagnato e occupato l'intera carriera di Tramontin. Per questo è una mostra attesa da tempo,

ed è stata individuata come 'start up' ufficiale nelle iniziative verso i festeggiamenti per i cinquant'anni di Casa Zanussi, che ricorreranno nel settembre 2015: il Centro Iniziative Culturali Pordenone ha costruito, sin dall'inizio, un rapporto privilegiato con l'artista, fra i primi a presentare i suoi lavori alla Galleria Sagittaria e che ha sempre sostenuto e incoraggiato il suo sviluppo e le sue attività. L'inaugurazione della prima mostra della Galleria Sagittaria è del febbraio del 1966.

«Si apre d'improvviso un nuovo sguardo su Virgilio Tramontin - commenta la presidente del Cicp Maria Francesca Vassallo - è come se lo avessimo conosciuto per i toni sfumati e sobri dei grigi che accompagnano gli spazi via via più ampi dei luoghi che lui amava vivere nella propria mente e far vivere sul foglio. Ora, la sorpresa e la scoperta. Il colore. Una parte, sorprendente, del suo lavoro. Per noi è un vero maestro in quel suo impegno morale, che traspariva nella normalità e in tutto quello che faceva».